



PIANO TRIENNALE

2019-2021

PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA
ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI BARI



SOMMARIO

Sommario	pag. 1
Introduzione	pag. 2
Premessa	pag. 2
Riferimenti Normativi	pag. 2
Organizzazione e Funzioni del Consiglio Dell'Ordine Territoriale	pag. 3
l'Ordine, Il Ruolo Istituzionale E Le Attività Svolte	pag. 4
l'Organizzazione Dell'Ordine	pag. 4
Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	pag. 5
Soggetti coinvolti nel PTPC	pag. 5
Destinatari Del PTPC	pag. 6
La Gestione Del Rischio: Aree Di Rischio, Processi, Ponderazione E Misure Preventive	pag. 6
Mappatura Del Rischio	pag. 6
Analisi e Ponderazione dei rischi	pag. 9
Misure di prevenzione del rischio	pag. 9
Misure di prevenzione obbligatorie	pag. 9
Misure di prevenzione ulteriori e specifiche	pag. 9
Pianificazione delle misure di prevenzione	pag. 10
Attività di controllo e monitoraggio	pag. 10
Altre iniziative	pag. 10
Rotazione del personale	pag. 10
Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi	pag. 10
Misure a tutela del dipendente segnalante (c.d. whistleblower)	pag. 11
Pianificazione delle misure a tutela del dipendente segnalante	pag. 12
Sezione trasparenza ed Integrità	pag. 12
Introduzione	pag. 12
Sezione trasparenza - obiettivi	pag. 12
Soggetti Coinvolti	pag. 12
Responsabili dei dati	pag. 12
Provider informatico e inserimento dati	pag. 13
Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza	pag. 13
Misure Organizzative	pag. 14
Amministrazione trasparente	pag. 14
Pianificazione delle misure di pubblicazione	pag. 14
Obblighi e adempimenti	pag. 14
Modalità di pubblicazione	pag. 14
Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative	pag. 14
Accesso Civico	pag. 14
Accesso civico generalizzato	pag. 15
Accesso agli atti ex L. 241/90	pag. 16
ALLEGATI al PTPC 2019 – 2021	pag. 16



INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 97/2016 ed, in particolare, dagli artt. 3, 4 e 41 che hanno modificato, rispettivamente gli artt. 2 e 3 del d.lgs. 33/2013 e, tra l'altro, l'art. 1 c. 2 della l. 190/2012, e come riportato nel Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi anche "PNA"), gli Ordini professionali sono tenuti a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché gli orientamenti del PNA.

PREMESSA

- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in poi anche "RPCT") ha predisposto lo schema del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 (d'ora in poi anche "PTPC 2019-2021"), nel rispetto del D.Lgs 33/2013 come modificato e integrato dal D.Lgs 97/2016 e del PNA predisposto ed approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi anche "ANAC") con delibera n.831 del 3 agosto 2016, nonché del suo aggiornamento 2017, approvato con delibera n. 1208 del 22/11/2017, e lo ha inviato a tutti i Consiglieri con mail del 23/01/2019.
- Il Consiglio dell'O.A.P.P.C. della provincia di Bari ha approvato, con delibera di Consiglio n. 5 del 28/01/2019 l'adozione del presente PTPC 2019-2021 predisposto dal RPCT.
- La versione approvata del PTPC 2019-2021 tiene conto delle osservazioni pervenute dal confronto con il Consiglio e degli apporti forniti.
- Il presente PTPC è l'aggiornamento del PTPC 2017-2019 ed ha validità per il triennio 2019-2021. Eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali.
- Il presente PTPC 2019-2021 viene pubblicato sul sito istituzionale dell'O.A.P.P.C., Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/PTPC 2019-2021.
- Il PTPC 2019-2021 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2019-2021 è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013);
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013);
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, In materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";



- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante “Tutela del titolo e dell’esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti”;
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante “Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto”;
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”;
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”;
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti Professionali”;
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”.

E in conformità alla:

- Delibera dell’ANAC (già CIVIT) n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui è stato approvato il PNA;
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”;
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015);
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016);
- Delibera n. 1208 del 22/11/2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPC si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DEL CONSIGLIO DELL’ORDINE TERRITORIALE

Nella predisposizione del presente PTPC 2019-2021, l’O.A.P.P.C. ha tenuto conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell’ente è di natura mista, ovvero di pertinenza degli organi di indirizzo politico (Consiglio dell’Ordine), dei colleghi impegnati nelle Commissioni interne, dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, ed alla circostanza che l’Ordine è dotato di autonomia finanziaria per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.



Il contributo annuale che gli iscritti versano all' O.A.P.P.C., ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E LE ATTIVITÀ SVOLTE

L'O.A.P.P.C. della Provincia di Bari, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal d.P.R. 169/2005, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;
- Organizzazione della formazione professionale continua.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n.15 Consiglieri, di cui n. 1 Presidente, n. 1 Consigliere Segretario, n. 1 Consigliere Tesoriere.

Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento e dai seguenti regolamenti:

- Regolamento Interno dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Bari, approvato dall'Assemblea degli iscritti il 30/04/1979, modificato dall'Assemblea degli iscritti il 24/05/1983, dall'Assemblea degli iscritti il 24/06/1994;
- Regolamento in materia di rilascio di pareri per la liquidazione delle parcelle e delle consulenze, approvato al n°10 degli argomenti nella seduta di Consiglio dell'11/02/2016, modificato al n°31 degli argomenti nella seduta di Consiglio del 03/03/2016;
- Regolamento per il diritto di accesso agli atti approvato con delibera di Consiglio del 23/05/2016.



L'operatività dell'Ordine si attua attraverso il coinvolgimento di iscritti all'Ordine di Bari, strutturati nei Gruppi di Lavoro e nelle seguenti Commissioni:

1. Commissione Enti locali e Paesaggio
2. Commissione Cultura e Informazione
3. Commissione Parametri
4. Commissione Lavori Pubblici
5. Commissione Pianificazione Territoriale
6. Commissione Sostenibilità
7. Commissione Previdenza
8. Commissione Ordinamento e condizione professionale
9. Commissione Concorsi

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 3 dipendenti di categoria "B", sotto la direzione del Consigliere Segretario.

A supporto della sua attività, l'Ordine ha rapporti di collegamento e rapporti funzionali con i seguenti soggetti terzi:

- Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Puglia.

FINALITÀ DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione, in base alle indicazioni del PNA 2016 per ciò che attiene gli eventi rischiosi;
- Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine di Bari;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC

Nella predisposizione e implementazione del PTPC 2019-2021 dell'Ordine sono coinvolti i seguenti soggetti:

- Il Consiglio dell'Ordine
- Le Commissioni interne
- I Dipendenti dell'Ordine
- Il RPCT dell'Ordine



DESTINATARI DEL PTPC

Le disposizioni del Piano Triennale si applicano, nei limiti della compatibilità, ai seguenti soggetti:

- I Consiglieri dell'Ordine, che danno impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante Implementazione;
- Il RPCT, che provvede a:
 - Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari, monitorare e vigilare sulla loro osservanza
 - Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti
 - Programmare e redigere il PTPC e vigilare sulla sua attuazione
 - Pianificare la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - Organizzare giornate di aggiornamento per i dipendenti
 - Redigere la Relazione Annuale;
- Il Consiglio di disciplina;
- I componenti/consiglieri degli Enti partecipati;
- I componenti delle Commissioni interne;
- I dipendenti;
- I consulenti e collaboratori;
- Il direttore di contabilità;
- Il revisore dei conti;
- I titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE

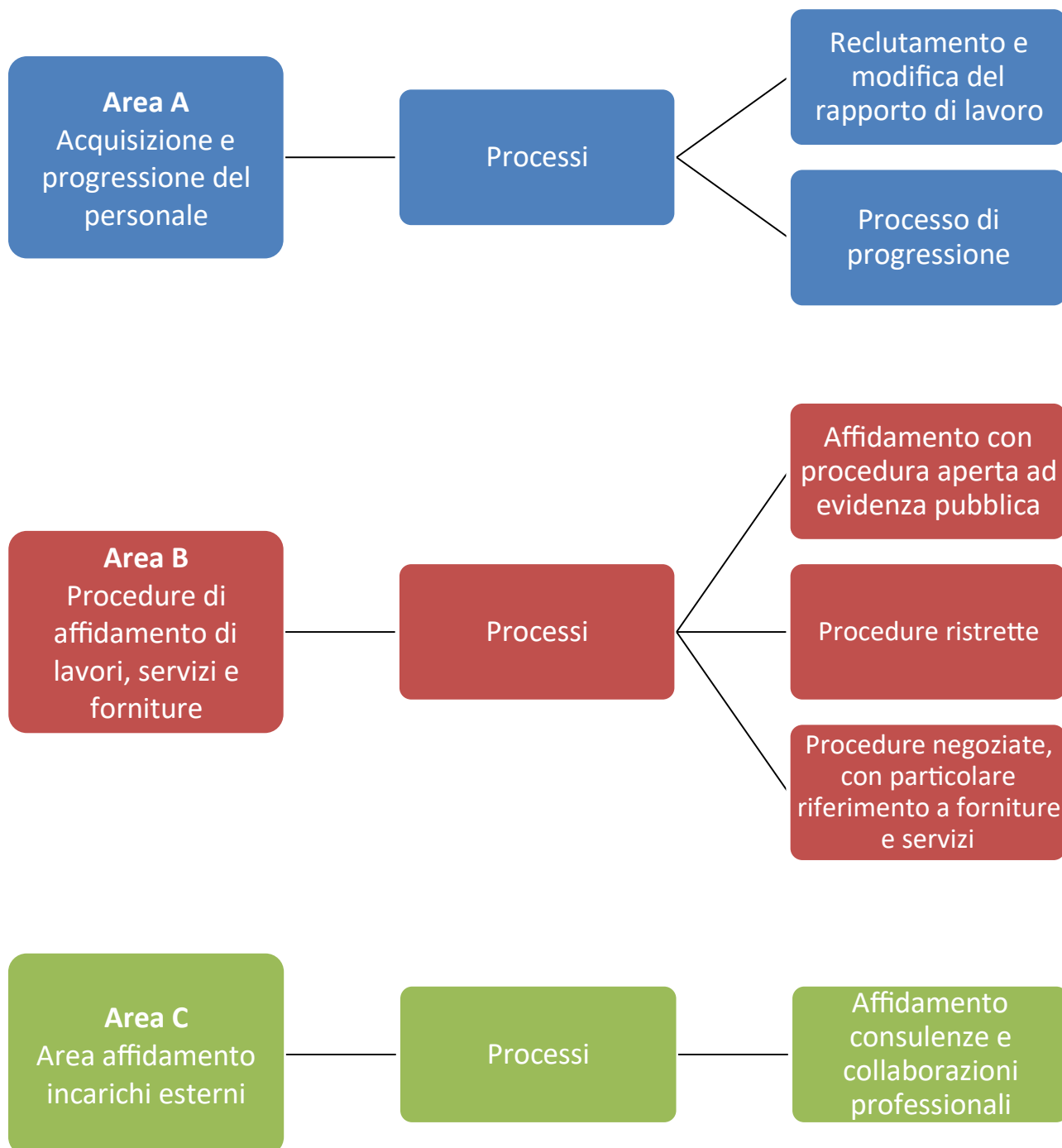
La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di:

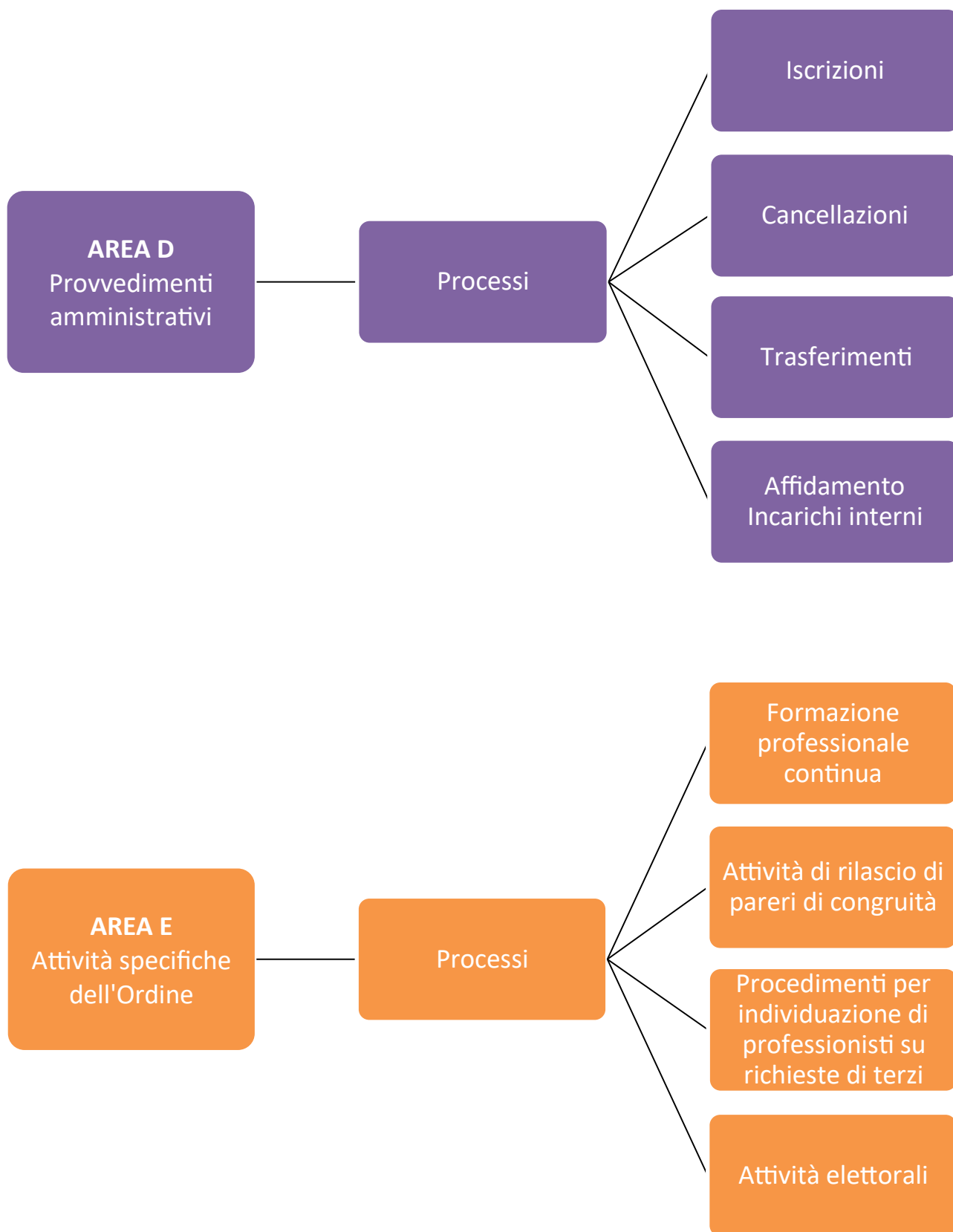
1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi;
2. Analisi e ponderazione dei rischi;
3. Definizione delle misure di prevenzione.

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3,4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e dei PNA 2016 e 2017 riguardo sia alla parte generale, sia alla parte speciale per Ordini professionali. La sezione, pertanto, relativamente alla metodologia si pone in continuità con quanto già posto in essere con PTPC 2017-2019, essendo, il presente Piano, il suo Aggiornamento 2018.

MAPPATURA DEL RISCHIO

Per ciascuna aree a rischio, e in particolare per le aree classificate dal PNA 2016 come sensibili e per quelle tipiche dell'operatività dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari, si elencano, nelle successive immagini, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione:







ANALISI E PONDERAZIONE DEI RISCHI

In conformità alla metodologia dell'Allegato 5 del PNA 2013, l'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al presente PTPC 2019-2021 (Tabella valutazione del livello di rischio 2019 – PTPC 2019-2021) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPC.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente
- Adesione alla Formazione che il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori (d'ora in poi anche "CNAPPC") predisporrà per il 2019, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC
- pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2019 – PTPC 2019 – 2021). L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

A. Processi di formazione professionale continua

- A.1 Esame e valutazione delle offerte formative pervenute da Enti accreditati presso il CNAPPC
- A.2 Esame e valutazione dei docenti e delle partnership per le offerte formative organizzate dall'Ordine
- A.2 Valutazione sull'attribuzione dei crediti formativi professionali
- A.3 Valutazione sul processo di organizzazione degli eventi formativi
- A.4 Vigilanza e controllo sulla partecipazione agli eventi formativi
- A.5 Controllo sull'attribuzione dei crediti formativi agli iscritti
- A.6 Controllo sui requisiti degli Enti accreditati
- A.7 Controllo sull'Utilizzo di sponsor
- A.8 Controllo sulla Concessione di patrocinii

B. Processo di rilascio pareri di liquidazione dei compensi e delle consulenze



- B.1 Applicazione del Regolamento in vigore
- B.2 Applicazione del principio di rotazione tra gli istruttori designati dal RUP
- C. Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi:
 - C.1 Selezione dei professionisti attraverso l'utilizzo di un elenco suddiviso per ambiti disciplinari
 - C.2 Istituzione di una Commissione interna al Consiglio per la designazione
 - C.2 Verifica delle situazioni di conflitto di interesse tra i designatori ed i nominativi selezionati
 - C.2 Ricorso al sorteggio in caso di un numero di professionisti superiore alla richiesta
 - C.3 Applicazione del principio della rotazione
 - C.4 Pubblicizzazione dei nominativi

Pianificazione delle misure di prevenzione

Al fine di meglio supportare l'applicazione delle misure di prevenzione, l'Ordine si doterà di specifici regolamenti che disciplinino i Processi di formazione professionale continua e i Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC 2019-2021 (Allegato n.5 Piano annuale dei controlli 2019 – PTPC 2019 - 2021), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

ALTRE INIZIATIVE

Rotazione del personale

In ragione del numero limitato dei dipendenti la rotazione non è praticabile, stante l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità del servizio nei confronti degli iscritti all'Ordine Professionale.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013.

Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.



Misure a tutela del dipendente segnalante (c.d. whistleblower)

Relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine, in attesa dell'approvazione del relativo regolamento, adotterà la seguente procedura:

- Le segnalazioni (cfr allegato 6 Modello Segnalazioni dipendente dell'Ordine) di illecito devono essere indirizzate al RPCT, secondo una delle seguenti modalità:
 - a. inviando una comunicazione email all'indirizzo ref.trasparenza@oappc.bari.it
 - b. inviando una lettera tramite posta ordinaria o interna, indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari, viale Japigia, n. 184 – 00186 Bari, con apposta sulla busta la dicitura “Riservata personale”
- Il RPCT prende in esame le segnalazioni pervenute e, dopo aver assunto entro i trenta giorni successivi all'acquisizione della segnalazione ogni necessaria iniziativa di propria competenza, può decidere di procedere secondo le seguenti alternative:
 - se le segnalazioni risultano essere non sufficientemente circostanziate, anche a seguito di verifiche preliminari, o hanno come oggetto fatti già processati o archiviati, procede alla loro Archiviazione;
 - se le segnalazioni risultano essere sufficientemente circostanziate e non vi si ravvisi una manifesta infondatezza del fatto, le inoltra, anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ai soggetti terzi competenti, quali:
 - a. il Consiglio di disciplina per i profili di responsabilità disciplinare
 - b. l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei Conti e l'ANAC, per i profili di rispettiva competenza.
- Il dipendente che segnala illeciti deve essere in grado di fornire elementi circostanziati della situazione illecita pervenuta a sua conoscenza. Una segnalazione è ritenuta circostanziata se contiene, ove possibile, i seguenti elementi:
 - a. le generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'Ordine;
 - b. una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
 - c. se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi gli illeciti oggetto di segnalazione;
 - d. se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto o i soggetti che avrebbero posto in essere i fatti segnalati;
 - e. l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione.
- Il RPCT e il personale che a qualsiasi titolo e in qualsiasi circostanza venga a conoscenza della segnalazione e del nome del dipendente che l'ha effettuata sono tenuti all'obbligo di riservatezza da quando la segnalazione risulta pervenuta secondo le modalità precedentemente descritte, durante la sua gestione e nel corso dell'eventuale procedimento. Durante i procedimenti di accertamento degli illeciti avviati nei confronti delle persone accusate all'interno di una segnalazione, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. L'identità può essere rivelata senza consenso nei casi in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa della persona incolpata. Eventuali violazioni degli obblighi di riservatezza da parte di qualunque soggetto a conoscenza dei contenuti e dell'autore della segnalazione sono oggetto di provvedimenti disciplinari.



Pianificazione delle misure a tutela del dipendente segnalante

Al fine di meglio supportare l'applicazione delle misure di prevenzione, l'Ordine si doterà di uno specifico regolamento che disciplini la gestione delle segnalazioni di violazioni o irregolarità, in osservanza delle Linee Guida Anac n°6/2015. Tale regolamento sarà allegato al Codice di Comportamento dei dipendenti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione.

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale nella prevenzione della corruzione e per l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ordine.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

Soggetti Coinvolti

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili dei dati

Tutti i Consiglieri dell'Ordine, nell'ambito delle proprie funzioni nonché quali responsabili delle Commissioni interne, giusta delibera del 10/01/2018, sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato 4 Schema degli obblighi di trasparenza 2019 – PTPC 2019 – 2021). Nello specifico, i Consiglieri dell'Ordine:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;



2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità;
3. Individuano, nella Commissione della quale sono responsabili, il singolo componente incaricato di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza;
4. Collaborano attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

I Consiglieri coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ambito	Responsabile
Comunicazione	Consigliere segretario
Contabilità e Acquisti	Consigliere tesoriere
Formazione	Consigliere delegato
Pianificazione Territoriale	Consigliere delegato
Rapporti con Enti Locali	Consigliere delegato
Concorsi di progettazione	Consigliere delegato
Liquidazione pareri	Consigliere delegato
Eventi culturali	Consigliere delegato
Sostenibilità	Consigliere delegato

Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta da un webmaster attraverso il sito dell'ordine; il coordinamento, le disposizioni da impartire, il controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione, sono di competenza del Consigliere Segretario.

Le modalità di trasmissione dei dati al webmaster sono le seguenti:

- I dati, in formato non editabile, vengono inviati con email dai soggetti responsabili, come sopra definiti, al webmaster da designare, e, per conoscenza, al Consigliere Segretario.

Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:



- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPC e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPC, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione.

Misure Organizzative

La strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, alle indicazioni fornite dal Decreto Legge n. 101/2013 in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, all'inciso "in quanto compatibile" di cui all'applicazione del decreto trasparenza a ordini e collegi.

Amministrazione trasparente

In merito alle modalità di popolamento del Consiglio trasparente:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- I link a pagine, documenti e in genere gli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati".

Pianificazione delle misure di pubblicazione

Dal 23/06/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013, si farà ricorso alle Banche dati.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2019) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento al webmaster che ne cura la pubblicazione, secondo quanto riportato precedentemente in questo PTPC 2019-2021 nel § Responsabili dei dati.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

Accesso Civico

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Consiglio Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale.



Ricevuta la richiesta, il Responsabile si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Responsabile risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bari è il sig. Marco Iannone.

I riferimenti sia del Responsabile territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito istituzionale.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata al Consigliere Segretario dell'Ordine con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori".

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Ordine per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volte a scoprire di quali informazioni l'Ordine dispone;
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione;
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti.



L'accesso civico generalizzato è gestito dal Consigliere Segretario secondo le previsioni di legge.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

Accesso agli atti ex L. 241/90

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate.

La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità al Regolamento dell'Ordine approvato con delibera del Consiglio n°16 del 23/05/2016. Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui al Regolamento si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.

ALLEGATI AL PTPC 2018 – 2020

1. Allegato "Tabella di valutazione del livello di rischio 2019 – PTPC 2019 - 2021"
2. Allegato "Tabella delle Misure di prevenzione 2019 – PTPC 2019 - 2021"
3. Allegato "Piano annuale di formazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia Di Bari"
4. Allegato "Schema degli obblighi di trasparenza 2019 – PTPC 2019 - 2021"
5. Allegato "Schema di controllo del RTCT dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia Di Bari per l'anno 2019"
6. Allegato "Modello Segnalazioni dipendente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia Di Bari"